

Di del governo

# “Buona scuola” è integrazione E pure assunzioni

Una “due-giorni”  
di approfondimenti  
promossa dal ministero

ROMA

«L'integrazione linguistica e culturale degli studenti figli di migranti sarà uno dei punti cardine del decreto “La Buona Scuola”». Lo ha detto ieri il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, aprendo una «due giorni» sul tema. Ma i punti del decreto in arrivo che infiammano gli animi sono altri. Primo fra tutti quello delle assunzioni. Il sottosegretario Farao- ne, oltre ad assicurare che il 27 febbraio verrà presentata la riforma, ha confermato che saranno assunti 150 mila precari «entro settembre, con l'inizio del nuovo anno scolastico». Si

pescherà dalle graduatorie a esaurimento. Ma il ministro Giannini ha spiegato che anche gli idonei del concorso 2012 «sono parte del piano assunzionale straordinario che il Governo sta approntando» e da viale Trastevere si è saputo che entrerebbero pure 1.793 supplenti che hanno più di 36 mesi su posto vacante (come conseguenza del recepimento della sentenza della Corte di Giustizia europea). Ma la situazione resta fluida. «Si tratta di una cifra a dir poco irrisoria rispetto alla realtà», ha commentato l'Anief. «Ci auguriamo - dice la Gilda - che le modalità di assunzione dei precari siano tali da rispettare “pienamente” la sentenza emanata dalla Corte di Giustizia europea lo scorso 26 novembre e

che non vengano deluse le attese dei tanti colleghi da anni in servizio con contratti a tempo determinato». E il M5S, che ha incontrato la Giannini al Miur, sostiene che il piano di assunzioni dei 150 mila insegnanti «forse non si esaurirà a settembre 2015, ma verrà spalmato negli anni successivi».

Ancora tanta incertezza dunque e quella delle assunzioni non è la sola questione che finirà nel dl. Nel provvedimento si parlerà anche di organico funzionale, aggiornamento professionale, valutazione e carriera per gli insegnanti. A questo proposito è stato anticipato che i docenti potranno avere stipendi più alti in buona percentuale in base al merito e potranno scegliere tra due percorsi, quello più le-

gato alla didattica, il mentor e quello di supporto-organizzativo, il quadro-intermedio; è tuttavia probabile che per l'attuazione di alcuni passaggi sul personale ci sia un rimando alla sede contrattuale. Si dovrebbero poi gettare le basi di un nuovo concorso per docenti (40.000 cattedre e forse più) e prevedere interventi per favorire l'alternanza scuola-lavoro e sui programmi scolastici. In un ddl delega successivo, finiranno, invece, il testo unico per la scuola, la riforma degli organi collegiali, il “sostegno”. ◀

**«Entro settembre  
saranno immessi  
in ruolo 150 mila  
precari pescando  
dalle graduatorie»**



Stefania Giannini. «L'integrazione linguistica e culturale è un cardine»

